

Il valore espiatorio della morte di Cristo

Dr. habil. Serafino Lanzetta

Sigla: TDCO/STCO

Semestre primaverile

Ects: 1.5

Obiettivo del corso: presentare attraverso una lettura dei testi biblici e delle principali correnti teologico-ermeneutiche la morte di Cristo come vero e definitivo sacrificio di espiazione per la remissione dei peccati e il dono della vita eterna.

Descrizione del corso: a partire dai profeti e in particolare da Isaia, la morte di Gesù, Servo di YHWH, viene presentata come “sacrificio di riparazione” (asam) e ciò si riferisce proprio al rituale sacrificale per l’espiazione della colpa. Tale rito vede la sua piena realizzazione quando Gesù, vero Agnello di Dio, viene innalzato sulla croce. Non solo Giovanni ma anche Luca suggerisce un’interpretazione sacrificale della morte in croce di Gesù. Tutto ciò ha un’importante riflesso sul piano soteriologico per rivalutare il concetto di “offerta” e di “sacrificium” e sul piano teologico-liturgico per una celebrazione della S. Eucaristia che rispetti il suo proprium.

Modalità di valutazione: esame orale.

Bibliografia essenziale:

- AA.VV., *Il sacrificio, Quaderni teologici del Seminario di Brescia*, Morcelliana 2019.
- S. M. LANZETTA, *Secundum Cor Mariae. Esercizi spirituali ai sacerdoti*, Cantagalli, Siena 2019.
- Nicolás MASSMANN, *La muerte de Cristo como sacrificio de expiación. Síntesis bíblica y debate teológico contemporáneo*, Peter Lang, Frankfurt am Main 2016.